

» dosi assalito da una febbre violenta nel castello di Blaton
 » presso Condè, cui aveva tolto al castellano di Caudri, uno
 » fra i sei pari di Valenciennes, si confessò più volte da
 » quattro abati in un medesimo tempo, cioè da Corrado
 » abate di Villers, Baldovino di Cambron, Nicolao di Mar-
 » chiennes e Regniero di San-Giovanni di Valenciennes, ac-
 » cusandosi de' propri falli con sì profonda umiltà e con
 » sì vivo dolore, che faceva versar lagrime agli stessi suoi
 » confessori. Nè si stava a questo contento; ma gettatasi
 » una corda al collo, li pregò di trascinarlo per le vie, di-
 » cendo: *Sono vissuto siccome un cane; egli è dunque giusto*
 » *che alla morte siccome un cane venga trattato* ». (Non
 vi ha però probabilità di ritenere ch'essi abbiano assecon-
 dato il fervore del penitente.) « In questo stato, segue Al-
 » berico, ei si fè trasferire nel palazzo del prevosto; ma ivi
 » trovandosi, venne a conoscere come questo ufficiale avea
 » commesse non poche ingiustizie e vessazioni contro il po-
 » polo di Blaton. Nello stesso punto cangiò pertanto dimora,
 » e preferì la casa del suo cappellano, per quanto ella fosse
 » incomoda. Ivi mosso da spirito di giustizia, distribui tutti
 » i suoi vasellami d'oro e d'argento alle chiese ed ai po-
 » veri, senza riserbarsi neppure un solo cucchiaino ».

Il suo cadavere fu portato a Namur, ed ivi sepolto
 nella chiesa di Sant'-Urbano. Sei mesi dopo averlo perduto,
 Maria sua sposa rimaritava con Enrico I duca di Brabante.
 Il soprannome di *Nobile* fu attribuito al conte-marchese
 Filippo sia a motivo della sua magnificenza e generosità,
 sia per la grandezza della sua famiglia, nella quale, men-
 tr'esso viveva, vi furono due principi suoi fratelli impera-
 tori di Costantinopoli.

YOLANDA e PIETRO di COURTENAI.

1212. YOLANDA sposa di PIETRO di COURTENAI
 conte d'Auxerre e sorella di Filippo il Nobile si pose in
 possesso del marchesato di Namur dopo la morte di que-
 st'ultimo, coll'assenso, almeno tacito, di Enrico altro suo
 fratello imperator di Costantinopoli. Ella ne restò nel pa-
 cifico godimento per lo spazio di due anni; ma avendo nel
 1214 Walerano conte di Luxemburgo sposata Ermansette